

L'AVANZATA TEDESCA PROSEGUE

10 mila prigionieri finora catturati e 200 carri armati e 124 velivoli distrutti o presi - La pressione americana diminuita nella zona di Aquisgrana e sulla Saar - Duri combattimenti presso Bitsch

Berlino, 20. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:
Su tutto il fronte di attacco in Occidente le nostre Armate, spinte in profondità, hanno ieri eliminato una gran parte del caposoldato del nemico che rimanevano dietro le linee ed hanno avanzato le punte di attacco.
In molti punti si sono svolti combattimenti con singoli gruppi di riserva nemici che erano stati fatti affondare in fretta e lanciati immediatamente nella lotta. Secondo le notizie finora pervenute sono stati catturati oltre 10 mila prigionieri, sono stati distrutti o catturati 200 carri armati e 124 velivoli.
Nella zona di Aquisgrana e sulla Saar la pressione degli Americani è diminuita. Nella zona di Bitsch a nord-ovest di Weissenburg e sul Nord occidentale situato un po' più ad est, il nemico ha continuato contro le nostre fortificazioni i suoi attacchi che gli costano perdite.
Nell'Alsazia superiore, le nostre truppe sono impegnate in una violenta lotta. Su tutto il fronte nella Palsau-Lorena, sono stati ieri distrutti 37 carri armati nemici.
Mezzi da combattimento della Marina da guerra hanno affondato un cacciatorpediniere nemico davanti all'isola di Walcheren.
Londra, Liegi e Anversa si sono

trovate sotto il forte fuoco delle nostre artiglierie.
In Occidente, l'attività aerea nemica si è limitata ad attacchi nella zona vicina al fronte.
Bombardieri terroristici nordamericani, provenienti dal Sud, hanno nuovamente attaccato la regione dell'Alta Slesia e alcune località della Germania meridionale e sud-orientale.
Il Bollettino delle Forze armate dà ora delle scarse notizie date, lascia capire che i movimenti delle formazioni d'attacco sul fronte dell'Elba proseguono secondo i piani prestabiliti. I nostri carri di rinascio nemiche hanno cercato di contenere le formazioni di carri armati avanzanti oltre le breccie, ma non hanno potuto resistere alla grande pressione e sono stati respinti, da modo che le truppe tedesche hanno potuto guadagnare ieri martedì ulteriore terreno. Il terreno già conquistato è stato restituito dagli ultimi nidi di resistenza.
Se anche finora non sono stati noti dei particolari sui movimenti delle truppe tedesche si può rilevare dalle notizie pubblicate dal nemico e dai prigionieri catturati che lo sviluppo operativo si estende ora ai settori adiacenti del fronte.
Primo sintomo di questo fatto è un avanzamento della pressione nemica nella zona di Aquisgrana e della Saar. Il nemico ha cercato a nord-est di Gellenskirchen, sulla strada di Monchhausen-Yossekau e presso Saarbrücken di moltiplicare le azioni locali. Il rinvolgimento delle sue formazioni durante co-

Il contraccallo dell'offensiva sulle opinioni pubbliche anglosassoni

Berna, 20. Il commentatore di Radio-Londra, Lacey, occupandosi delle conseguenze che l'offensiva tedesca può avere sul fronte interno degli alleati, informa che un soldato americano circa l'offensiva tedesca ha detto: «Questa darà da pensare a quelli che sono a casa, i quali parlano della guerra in Germania come se fosse già vinta, e che fanno dimostrazioni per provvedimenti del dopoguerra».
Il commentatore ha aggiunto che un gruppo di soldati americani lo ha costernato dicendogli: «Noi desideriamo che Nuova York provi come Londra che cosa è la guerra».
Senso di depressione
Il corrispondente militare del London Times scrive - che l'offensiva tedesca è che l'offensiva tedesca è nel suo pieno sviluppo e non è da ritenere che essa possa venir presto fermata. Essa potrà ancora ancora molti danni prima di venir arrestata. Il nemico per la sua offensiva ha ingentescito la sua punta più su la qualità che sulla quantità. La qualità insieme con la vulnerabilità dei suoi carri armati sono fattori di grande importanza, che possono controbilanciare le mancanza di quantità.
L'Exchange Telegraph lamenta che non sia possibile riferire notizie più particolari sulla nuova offensiva tedesca. Dai commenti dei corrispondenti di guerra inglesi ed americani si può rilevare che gli avvenimenti sul fronte occidentale vengono seguiti con grande preoccupazione. La notizia dell'inizio di un'offensiva tedesca ha provocato, secondo il News Chronicle un'ondata di nervosismo in tutta la popolazione inglese. Allan Hill, altro commentatore britannico, scrive che per la strada la popolazione comune è fatta e si mostra altamente meravigliata del fatto che le Armate tedesche abbiano dimostrato una tale forza combattiva.
Secondo il Daily Mail la meraviglia degli inglesi si confonde con un senso di depressione e di preoccupazione. Le notizie annuncianti l'inizio di un'offensiva tedesca sono state così inattese per tutta la stampa inglese che dapprima essa è stata giudicata un vano tentativo tedesco di effettuare alcune puntate locali. Secondo l'Exchange Telegraph sembra che i circoli militari inglesi non siano tranquilli e sottovalutano l'offensiva tedesca. Essi affermano, al contrario, che gli attacchi tedeschi sono stati effettuati con grande violenza e con l'impiego di grosse forze corazzate di artiglieria, di fanteria e aeree.

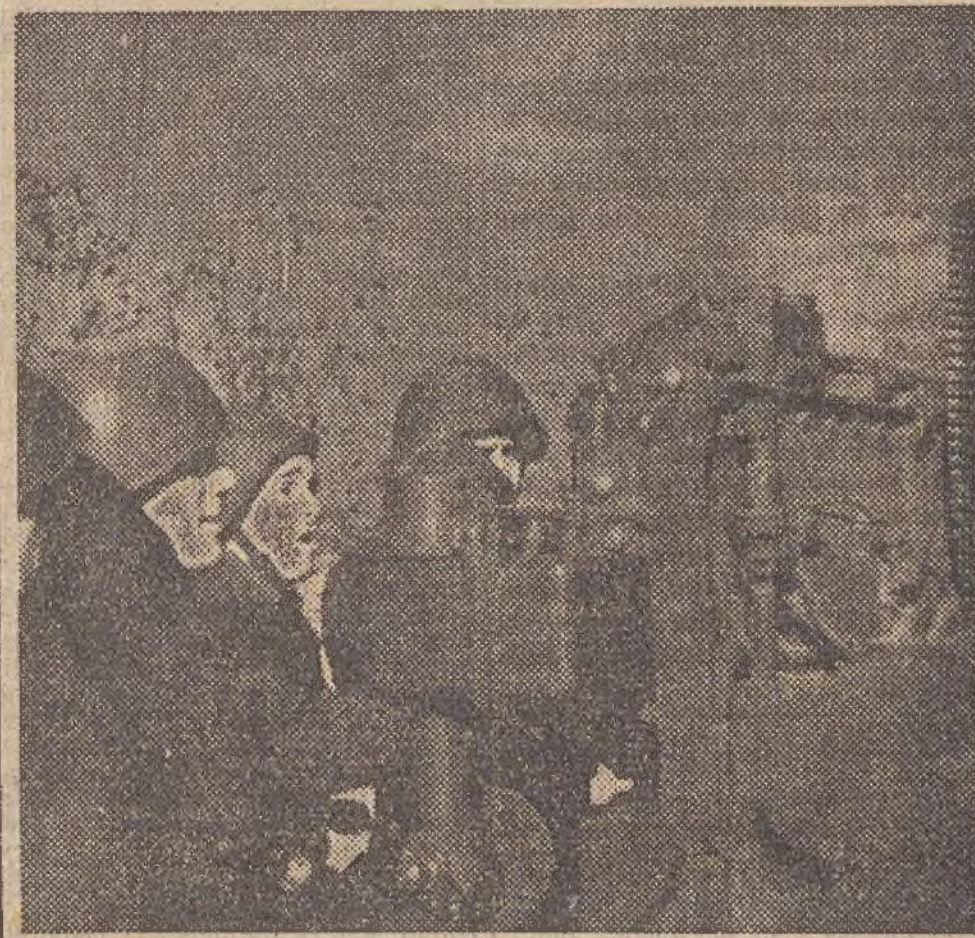
do le possibilità tedesche. Conseguenza è stata una epistola sorpresa per tutta l'opinione pubblica americana da quella non avrebbe mai creduto possibile che i Tedeschi collassino con tanta violenza. Il corrispondente del Times scrive che in seguito all'offensiva tedesca l'ottimismo americano riguardo ad una prossima fine della guerra è ormai completamente svanito.
I giornali svizzeri dal canto loro sottolineano la incredibile sorpresa provocata tra gli Anglo-americani dall'attacco tedesco. La Tribune de Lausanne rimprovera agli strateghi avversari di essersi illusi troppo a lungo e li rende attenti sulle possibilità di una ulteriore rafforzata difesa tedesca. Anche la Tribune de Genève sottolinea la delusione degli Anglo-americani e rileva che gli Stati Uniti, i quali si erano preparati ad un'avanzata trionfale nella zona industriale tedesca, sono ora costretti ad iniziare una clamorosa ritirata.
Il Daily Herald scrive che il sesto Natale di guerra trova il popolo britannico ingannato nelle sue speranze ed in preda ad un'atmosfera più che deprimente. L'avvenire della Polonia viene regolato secondo metodi che sono un'offesa per la Carta atlantica. In Grecia si svolge una lotta accanita tra truppe britanniche e greche.

Le perdite invisibili
Anche il corrispondente londinese del Daily Nachrichten si occupa del sesto Natale di guerra in Inghilterra. Anche egli afferma che il popolo è oppresso da un'atmosfera deprimente. Per l'uomo che si interessa di politica ed è bene informato, la causa di questa atmosfera deriva dalla crisi politica, per l'uomo semplice e che si interessa poco di questioni politiche la causa della demoralizzazione deriva dal fatto che la fine della guerra si allontana sempre più. Dopo l'invasione della Francia, uomini come Montgomery avevano annunciato la fine della guerra entro il 1944. In seguito Churchill aveva cominciato a parlare della primavera ed estate del 1945. Tutte queste circostanze influiscono in maniera molto demoralizzante sulla popolazione inglese che non festeggia certo col solito umore le feste natalizie.
85.700 navi delle Marine mercantili riunite delle Nazioni alleate, non bastano, a quanto comunica la Reuters da Nuova York, a trasportare al di là dell'Atlantico e del Pacifico i materiali richiesti per le operazioni militari dal V. Comando di settore, senza neppure parlare dei trasporti di soccorsi per le popolazioni. Alcuni processi hanno dovuto essere avviati da 20 a 40 giorni al largo delle coste francesi, prima di poter scostare ed essere scaricati.
Il col. James Duke, capo dell'Ufficio militare, ha reso noto che dall'inizio dell'invasione in Normandia sono stati evacuati per via aerea 175 mila feriti gravi.

Totale mutamento
Il quadro dei combattimenti sul fronte occidentale ha subito un totale mutamento. Il News Chronicle osserva che i Tedeschi sono riusciti a mantenere nascosto ogni preparativo per la loro offensiva.
I corrispondenti spagnoli da New York dicono che l'inizio dell'offensiva tedesca ha rievocato una ecumenica internazionale in tutti gli Stati Uniti.
Il corrispondente da New York del svedese Dagbladet Nyheter avverte i Comandi militari d'aver creato una falsa atmosfera riguar-

do le possibilità tedesche. Conseguenza è stata una epistola sorpresa per tutta l'opinione pubblica americana da quella non avrebbe mai creduto possibile che i Tedeschi collassino con tanta violenza. Il corrispondente del Times scrive che in seguito all'offensiva tedesca l'ottimismo americano riguardo ad una prossima fine della guerra è ormai completamente svanito.
I giornali svizzeri dal canto loro sottolineano la incredibile sorpresa provocata tra gli Anglo-americani dall'attacco tedesco. La Tribune de Lausanne rimprovera agli strateghi avversari di essersi illusi troppo a lungo e li rende attenti sulle possibilità di una ulteriore rafforzata difesa tedesca. Anche la Tribune de Genève sottolinea la delusione degli Anglo-americani e rileva che gli Stati Uniti, i quali si erano preparati ad un'avanzata trionfale nella zona industriale tedesca, sono ora costretti ad iniziare una clamorosa ritirata.
Il Daily Herald scrive che il sesto Natale di guerra trova il popolo britannico ingannato nelle sue speranze ed in preda ad un'atmosfera più che deprimente. L'avvenire della Polonia viene regolato secondo metodi che sono un'offesa per la Carta atlantica. In Grecia si svolge una lotta accanita tra truppe britanniche e greche.

do le possibilità tedesche. Conseguenza è stata una epistola sorpresa per tutta l'opinione pubblica americana da quella non avrebbe mai creduto possibile che i Tedeschi collassino con tanta violenza. Il corrispondente del Times scrive che in seguito all'offensiva tedesca l'ottimismo americano riguardo ad una prossima fine della guerra è ormai completamente svanito.
I giornali svizzeri dal canto loro sottolineano la incredibile sorpresa provocata tra gli Anglo-americani dall'attacco tedesco. La Tribune de Lausanne rimprovera agli strateghi avversari di essersi illusi troppo a lungo e li rende attenti sulle possibilità di una ulteriore rafforzata difesa tedesca. Anche la Tribune de Genève sottolinea la delusione degli Anglo-americani e rileva che gli Stati Uniti, i quali si erano preparati ad un'avanzata trionfale nella zona industriale tedesca, sono ora costretti ad iniziare una clamorosa ritirata.
Il Daily Herald scrive che il sesto Natale di guerra trova il popolo britannico ingannato nelle sue speranze ed in preda ad un'atmosfera più che deprimente. L'avvenire della Polonia viene regolato secondo metodi che sono un'offesa per la Carta atlantica. In Grecia si svolge una lotta accanita tra truppe britanniche e greche.



Presso una batteria contrerea: i serventi ai pezzi

La situazione in Grecia

Truppe indiane impiegate contro i franchi tiratori
Berna, 20. Durante un'azione sulla strada fra Atene e il Pireo, il gen. Scobie non è riuscito ad ottenere un completo rastrellamento. Il Servizio britannico d'informazioni confessa che i nidi di franco-tiratori non sono stati eliminati. Tuttavia, su tale argomento la radio londinese afferma che le truppe britanniche hanno subito soltanto perdite minime, mentre un gruppo molto considerevole di partigiani Elas ha potuto essere fatto prigioniero. Le truppe indiane sono state im-

La battaglia sul fronte italiano

Un'infiltrazione bloccata nella zona a nord di Faenza

Berlino, 20. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:
Nell'Italia centrale, i reparti britannici attaccanti hanno potuto conseguire ieri sera, a nord di Faenza, una limitata infiltrazione, che è stata bloccata. Nelle ore del mattino di oggi, essi hanno ripreso i loro attacchi con nuove forze fatte affluire.
Mentre nella mattinata di oggi e in quella di ieri sull'ala adriatica si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale, nel corso dei quali sono state sanguinosamente respinte parecchie puntate di unità canadesi, nelle ore serali l'attività dell'artiglieria della VIII Armata britannica si è nuovamente ravvivata in forma violenta nella zona di Faenza su una larghezza di circa 10 chilometri. I Britannici avevano portato in posizione numerose batterie pesanti che hanno aperto un potente fuoco tambureggiante contro le linee tedesche. Dopo un intenso cannoneggiamento durato parecchie ore, i Canadesi sono passati dopo la mezzanotte ad un attacco in grande stile per tentare uno sfondamento decisivo della zona di Faenza verso nord. L'esplosione della lotta si è trovata nuovamente sulla Via Emilia. Dopo una lotta accanita di parecchie ore i Canadesi, subendo gravi perdite, hanno potuto pen-

Stati Uniti e Polonia

Roosevelt si lascia guidare soltanto da motivi propagandistici - Il sen. Wheeler afferma che il Presidente «non può sapere oggi quale sarà la politica estera» del Paese

Stoccolma, 20. La dichiarazione del segretario di Stato americano agli Affari Esteri, Stettinius, è riprodotta da un giornale di Washington, sotto il titolo: «Gli Stati Uniti appoggiano la Polonia»; un altro giornale la fa precedere per contro dal titolo: «Gli Stati Uniti sono per la spartizione della Polonia».
Roosevelt ha dichiarato alla conferenza stampa che egli preferisce la prima soluzione. In questi circoli politici si osserva che Roosevelt si lascia dirigere certamente da punti di vista propagandistici che tentano di mascherare la realtà della politica nei riguardi della Polonia, in quanto il testo della dichiarazione di Stettinius non dà indicazioni precise sulla maniera in cui gli Stati Uniti intendono appoggiare la Polonia, in quale direzione essi vogliono farlo e quale è la Polonia che deve essere appoggiata. Stettinius si è pronunciato aspramente contro l'accordo imposto alla Polonia senza specificare se egli volesse appoggiare ad una tale violenza ed in quale maniera. Ma si tratta unicamente di una dichiarazione propagandistica, intesa a calmare il pubblico americano ed a mascherare il tradimento di Churchill nei riguardi della Polonia.
Comincia a farsi strada l'impressione che gli Stati Uniti, come l'Inghilterra, siano interessati in questo tradimento in quanto essi contano sull'efficace appoggio militare sovietico in questa particolare fase delle operazioni militari in Occidente.

Alla Camera dei Comuni Violenti rimproveri a Churchill per le sue ingerenze nel Belgio

Stoccolma, 20. Churchill è stato sottoposto alla Camera dei Comuni al fuoco incrociato di un'aspra polemica per l'intervento delle forze dell'Esercito britannico nel Belgio. Gli è stato osservato che sono giunte delle notizie secondo le quali non si può parlare nemmeno di un progetto «serio», al quale si vorrebbe consegnare le armi alle autorità britanniche. Churchill ha risposto che le sue informazioni non sono false ed ha sottolineato che le truppe britanniche sono intervenute su richiesta del comandante in capo per eliminare i disordini sulle linee di rifornimento. Del resto le truppe inglesi hanno agito per ordine degli Americani.
Il deputato laburista Shawcross ha reso attento Churchill sul fatto che da fonte competente belga è stato dichiarato che quello che è stato definito «putesco dalle autorità britanniche non era altro che il tentativo di alcuni uomini i quali, su due o tre volentieri, consegnano le loro armi alle autorità britanniche. Churchill ha contestato la veridicità di questo fatto. A quanto gli constava, già tre o quattro giorni prima vi erano delle inquietudini per quello che sarebbe successo a Bruxelles. La follia si era recata davanti al Parlamento e alle domande se si fosse trattato di una dimostrazione pacifica o armata, Churchill ha risposto che non lo si sa ma che ad ogni modo si è verificata una sparatoria.
Il deputato Acland ha criticato le parole di Churchill: «putesco organizzato» ed ha dato al Primo ministro il mordente caustico consiglio di riesaminare le sue fonti di informazioni.
Alta interrogazione se talmente adesso una collaborazione e un'armonia completa tra i Governi britannico, americano e sovietico, Churchill avrebbe dichiarato - secondo l'agenzia britannica - che il compito di occuparsi dei torbidi di Grecia è affidato alla Gran Bretagna e finora noi ci siamo dovuti, non senza critiche, occupare di ciò non senza difficoltà. Le tre grandi Potenze sono completamente d'accordo sugli scopi generali dell'Alleanza ed è urgentemente necessario mantenere più strettamente tra loro in questa fase pericolosa e critica della guerra.

Una dichiarazione di Eden La situazione militare in Cina "non era stata mai così grave".

Amsterdam, 20. Il Servizio britannico di informazioni riferisce che Eden parlava oggi ai Comuni a proposito della situazione militare in Cina, ha dichiarato che il Giappone è un grave pericolo per gli alleati della Cina, e che la situazione in questo Paese non era stata mai così grave. Saranno prese delle misure, ha detto Eden, per fornire le truppe cinesi di un migliore equipaggiamento. Il problema principale da risolvere è quello della fornitura dei mezzi di trasporto.
Ala interruzione se talmente adesso una collaborazione e un'armonia completa tra i Governi britannico, americano e sovietico, Churchill avrebbe dichiarato - secondo l'agenzia britannica - che il compito di occuparsi dei torbidi di Grecia è affidato alla Gran Bretagna e finora noi ci siamo dovuti, non senza critiche, occupare di ciò non senza difficoltà. Le tre grandi Potenze sono completamente d'accordo sugli scopi generali dell'Alleanza ed è urgentemente necessario mantenere più strettamente tra loro in questa fase pericolosa e critica della guerra.

La difesa in Ungheria resiste a tutti gli attacchi

Vani tentativi sovietici di sfondare sui monti Matra e Bükk - Puntate nemiche sbaragliate tra il Sajo e l'Hernad

Berlino, 20. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:
In Ungheria, a sud del Lago Balaton e a nord del gomito del Danubio presso Weizzen continuano i combattimenti violenti, ma limitati localmente. Contro il nostro saliente avanzato del fronte sui monti Matra e Bükk, i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi senza conseguire il tentato sfondamento.
Tra il Sajo e l'Hernad le nostre truppe hanno sbaragliato numerose puntate nemiche.
Nella parte meridionale della Slovacchia orientale, la continua vivace attività non ha portato ad alcun notevole cambiamento della situazione.
Sul resto del fronte orientale, continua la pausa.
Tra la zona di infiltrazione a nord del gomito del Danubio e a sud di Kassau, si prospettano, nettamente, tre intenzioni operative del Comando sovietico: 1) di sfondare a nord del gomito del Danubio verso occidente; 2) di accerchiare il fronte tedesco che resiste tenacemente sulle montagne dei Matra e dei Bükk, Szecezy e la valle del Sajo; 3) di avanzare da sud-ovest di Kassau verso nord, per infrangere lo sbarramento nella Slovacchia orientale e allegerire così le Divisioni bolsceviche impegnate in gravi combattimenti ad est di Kassau.
Del massimo interesse sono i gravi combattimenti tra il gomito del Danubio e le colline boschive a nord del fiume Elpel, dove i Sovietici hanno impiegato rilevanti forze di carri armati per giungere ad uno sfondamento. Lungo la strada che costeggia il fiume presso Nagymaros le truppe tedesche sono riuscite a bloccare un'infiltrazione.
Nella svezia, i Polysag i Sovietici hanno effettuato dei disperati tentativi per arrestare l'attacco tedesco. Ad ovest della tenace resistenza, le forze tedesche hanno potuto avanzare lungo la linea ferroviaria verso ovest.
Davanti a Szecezy l'attività combattiva si è limitata al fuoco d'artiglieria. Tra la città di Szecezy ed i monti della Matra la pressione sovietica si è rafforzata su largo fronte. Le posizioni tedesche ungheresi hanno tenuto però ovunque testa ed hanno sbaragliato interi reggimenti. Ai due lati di Eger (Erlau) dove il fronte tedesco avrebbe dovuto essere infranto dall'assalto di tre Divisioni nemiche, le truppe tedesche hanno conseguito nuovamente un pieno successo difensivo.



Rifugiati estoni in Svezia che protestano contro le progettate visite di funzionari sovietici

Stoccolma, 20. Un'altra colonia di rifugiati baltici ha indirizzato - come comunica il Dagbladet Nyheter - una lettera di protesta al ministro svedese degli Esteri in occasione delle progettate visite di funzionari sovietici nei campi svedesi riservati ai rifugiati baltici. Questa volta si tratta del campo estone nella stazione balneare di Moelle nella Svezia sud-occidentale. I 126 anziani di questo campo hanno firmato una lettera nella quale essi dichiarano che non si considerano quali profughi sovietici ma che essi sono della nostra Patria, non domandano ancora protezione.
La radio di Mosca fa conoscere le conclusioni di un accordo complementare sulle riparazioni e pretese del Governo finlandese verso l'Unione sovietica. Le forniture della Finlandia, ammontanti a 300 milioni di dollari americani, secondo quanto previsto dal trattato, saranno ripartite nel modo seguente: la Finlandia dovrà fornire per 175 milioni di dollari macchinari industriali e battelli fluviali e di alto mare; per 125 milioni di dollari legna, carta, cellulosa e cavi. Le forniture dovranno essere fatte dal 19 settembre 1944 al 19 settembre 1950, cioè durante un periodo di 6 anni, divise in parti uguali.

Dichiarazioni di Iguchi sui mutamenti ministeriali

Tokio, 20. Circa i mutamenti avvenuti ieri nelle compagnie del Gabinetto nipponico, il portavoce Iguchi ha dichiarato alla conferenza della stampa estera che le dimissioni del ministro per le munizioni, Fujiwara, sono dovute unicamente a ragioni di salute. Circa la nomina del presidente dell'Unione per l'appoggio al Trono, Kobayashi, il ministro senza portafoglio, si dichiara che da questa nomina si attende una più stretta collaborazione fra l'Unione per l'appoggio al Trono e il Governo, e nulla sarà trascurato per contribuire a una fine vittoriosa della guerra in Asia orientale.

